La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica:

“Stavolta l’on. Berlusconi ha davvero passato il segno. La rabbia per la diffusione di notizie che confermano le sue pesanti intromissioni nella gestione della Rai lo ha portato a dichiarazioni di sconfinata volgarità nei confronti delle donne e degli uomini che lavorano nel servizio pubblico. Un comportamento così gretto non è tollerabile né in un leader politico, né nel più importante concorrente di viale Mazzini. Adesso ci sono soltanto due cose che l’on. Berlusconi deve fare: vergognarsi e chiedere scusa. Queste dichiarazioni - come i contenuti delle intercettazioni sulle vicende televisive - chiamano però in causa anche il governo e il Parlamento: perché la risoluzione del conflitto di interessi si dimostra una volta di più una vera urgenza, così come una legge che dia finalmente alla Rai l’indispensabile autonomia. Una Rai in cui ci sia spazio per dirigenti di ogni opinione politica, che sappiano mettere però al primo posto la difesa della dignità aziendale e il rifiuto di ogni umiliante subalternità. La Fnsi sarà al fianco dell’Usigrai e di tutte le altre organizzazioni sindacali della Rai per ogni iniziativa che riterranno di adottare a difesa dell’onorabilità stessa dei dipendenti.”